

# RESOCONTO STENOGRAFICO

672.

## SEDUTA DI LUNEDÌ 2 MAGGIO 1983

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONILDE IOTTI

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegni di legge:</b>		<b>Proposta di modifica al regolamento:</b>	
(Annunzio) . . . . .	63205	(Annunzio) . . . . .	63205
(Approvazione in Commissione) . . .	63205	<b>Interrogazioni e interpellanze:</b>	
(Trasmissione dal Senato) . . . . .	63205	(Annunzio) . . . . .	63208
<b>Proposte di legge:</b>		<b>Corte costituzionale:</b>	
(Annunzio) . . . . .	63203	(Annunzio della trasmissione di atti)	63206
(Approvazione in Commissione) . . .	63205	<b>Documenti ministeriali:</b>	
(Assegnazione a Commissione in sede referente) . . . . .	63205	(Trasmissione) . . . . .	63206
<b>Proposte di legge costituzionale:</b>		<b>Governo (Annunzio delle dimissioni):</b>	
(Annunzio) . . . . .	63204	PRESIDENTE . . . . .	63207

## VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

	PAG.		PAG.
AGLIETTA MARIA ADELAIDE (PR) . . . . .	63207	la legge n. 599 del 1982 . . . . .	63206
<b>Presidente del Consiglio dei ministri:</b> (Trasmissione di documenti) . . . . .	63206	<b>Risposte scritte ad interrogazioni:</b> (Annunzio) . . . . .	63207
<b>Richiesta ministeriale di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 4 del-</b>		<b>Sui lavori della Camera</b> . . . . .	63208

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

**BONINO, CICCIOMESSERE E AGLIETTA.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri di grazia e giustizia, dell'interno e delle finanze.* — Per sapere — premesso:

che a Roma in via Mastrigli, presso il « villaggio dei cronisti », esiste un edificio di recente costruzione, apparentemente normale, che presenta la singolare caratteristica di essere diviso in numerosissime unità di circa 10 metri quadrati ciascuna, la maggioranza delle quali prive di finestre e che vengono affittate dalla società proprietaria come appartamenti, assomigliando invece molto di più a piccoli magazzini, o celle, o loculi;

che in tale edificio abitano, nell'indifferenza e nel cinismo generale delle autorità competenti, centinaia di persone; nella maggioranza di queste unità sopravvivono famiglie intere, costrette a tenere fuori all'aperto, durante il giorno mobili, oggetti, cucine perché altrimenti non vi sarebbe lo spazio fisico per le persone;

che durante la notte i letti (alcuni forzatamente a castello) occupano l'intera superficie a disposizione;

che per ognuna di queste « unità », che mediamente non superano i 10 metri quadrati, sono richiesti (meglio estorti) affitti che vanno da 120.000 lire il mese in su;

che l'estorsione ed il ricatto è tanto più vergognoso in quanto le vittime sono in maggioranza cittadini stranieri, spesso di paesi poveri singolarmente uniti per altro a molti cittadini italiani nelle stesse drammatiche condizioni;

che in alcuni casi, chi si è rifiutato infine di pagare centinaia di migliaia di lire il mese per pochi metri quadrati senza finestre, è stato sfrattato e denunciato per questo;

che a circa duecento metri di distanza da questo luogo di sopraffazione e di vergogna è posto il locale commissariato di polizia, che assiste indifferente e compiacente a quest'opera di estorsione, ricatto, violenza;

che tutto ciò si verifica nel 1983 (anno santo) a Roma, sotto gli occhi e l'indifferenza di tutti, nel pieno di un tranquillo e ambito quartiere residenziale;

che la gestione dell'immobile in questione risulta essere della società « Residence Europa 90 », il cui amministratore unico è Domenico Mancini, mentre la proprietà sembra essere della « Immobiliare Positanesi Romani s.r.l. » dell'ingegnere Giuseppe Callarà, con sede in via della Camilluccia, 589/c -:

1) quali interventi urgenti il Governo ha intenzione di mettere subito in atto per liberare dal ricatto e dall'estorsione queste centinaia di cittadini, assicurando loro condizioni di rispetto e di vivibilità degne di esseri umani;

2) quali interventi in materia di ordine pubblico il Governo ha intenzione di predisporre per la cessazione immediata dell'associazione a delinquere che ha ideato, organizzato e continua a gestire questo infame disegno criminoso;

3) quali interventi urgenti il Ministro dell'interno sta predisponendo al fine di far cessare l'opera certa di connivenza e corruzione che caratterizza il commissariato di polizia della zona e i suoi dirigenti; è tale infatti la gravità e l'evidenza della situazione che non è accettabile l'ipotesi della loro incapacità;

4) quali interventi urgenti il Ministro delle finanze ha intenzione di mettere in atto al fine di esaminare la situazione fiscale dei proprietari e dei gestori dell'immobile e al fine di appurare quali eventuali (e probabili) azioni di corruzione e connivenza sono state attivate per garantirsi in questi anni l'indifferenza dell'amministrazione dello Stato in questo settore;

VIII LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 2 MAGGIO 1983

5) quali interventi urgenti il Ministro di grazia e giustizia ha intenzione di promuovere al fine di appurare eventuali corruzioni e connivenze di responsabili di alcuni settori della pubblica amministrazione che devono aver avuto e avere rapporti amministrativi e organizzativi con tale vicenda e che quindi ne hanno ignorato i molteplici aspetti macroscopicamente e vergognosamente truffaldini.

(3-07881)

GREGGI. — *Ai Ministri dell'interno, del lavoro e previdenza sociale e dei trasporti.* — Per sapere se risulti loro che esista un solo paese od una sola grossa città al mondo nei quali in occasione della festività del lavoro del 1° maggio siano totalmente sospesi tutti i servizi pubblici di trasporto, come di nuovo è avvenuto quest'anno in tutta l'Italia, ed in particolare a Roma.

Considerato che in queste condizioni sono condannate a non muoversi tutte e soltanto le persone che non hanno la possibilità economica o la possibilità tecnica di servirsi di un mezzo proprio di trasporto; considerato che in particolare in Roma decine di migliaia di turisti stranieri presenti nella città (e che costituiscono una preziosa, eccezionale fonte di turismo e di ricchezza per tutto il paese) sono rimaste piuttosto sbalordite e sorprese di questa situazione, l'interrogante chiede di sapere se il Governo non ritenga in qualche modo di dovere e potere

intervenire perché la situazione sia normalizzata, con evidenti benefici per milioni e milioni di cittadini (anche perché, se l'unico modo di festeggiare nazionalmente la « festa del lavoro » dovesse essere quello di consentire o costringere ogni cittadino a non lavorare, si sarebbe dovuta avere e si dovrebbe avere il blocco anche di tutti gli altri mezzi di trasporto, a cominciare dalle ferrovie, e di tutti gli altri servizi pubblici, a cominciare dalla fornitura di energia elettrica oppure di benzina...).

(3-07882)

GREGGI. — *Ai Ministri dei trasporti e dell'interno.* — Per conoscere come sia stato possibile che la città di Firenze abbia potuto essere collegata direttamente, via treno, con l'aeroporto di Pisa, con trasbordo diretto sul treno dall'interno stesso dell'aeroporto, mentre per la città di Roma — malgrado se ne parli fin dal tempo dell'olimpiade del 1960, cioè ormai da quasi un quarto di secolo — non si sia potuti ancora pervenire a questa importante ed utile realizzazione.

Considerato che il collegamento diretto via treno tra l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e la città di Roma ha anche un enorme valore ed interesse turistico internazionale, l'interrogante chiede di sapere in quale modo il Governo intenda intervenire per sollecitare la realizzazione di questo secondo, in ordine di tempo, ma importantissimo, raccordo diretto ferroviario aeroportuale.

(3-07883)

\* \* \*